

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic
grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 67 (2005-2006)

Heft: 10: Rückblick Vorschau

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

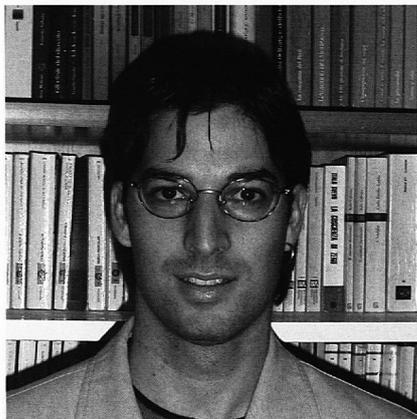
Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

● Trilinguismo sulla carta... quer pasticciaccio

A scuola presso l'Istituto Letterario Svizzero: Soletta dixit

di Gerry Mottis



rarie di Soletta, svolta dal 26 al 28 maggio scorso, di cui gli scrittori ticinesi stigmatizzavano il non invito da parte degli organizzatori di personalità culturali e letterarie provenienti dalla Svizzera italiana, fatta eccezione per la presenza del giornalista Erminio Ferrari che ha presentato il suo romanzo «Fransè». Oltre allo stesso scrittore, a seguito di un concorso (Opennet) bandito per l'occasione dal neonato Istituto Letterario Svizzero per autori emergenti, il sottoscritto è stato «invitato» ad una pubblica lettura del suo racconto «Lettera della speranza» della durata di circa quindici minuti. Spiace però che la presenza italoфона a questa importante vetrina letteraria svizzera sia stata quest'anno così esigua.

Ciononostante, a questo riguardo mi sento di avanzare una lettura del tutto diversa del «pasticciaccio». Avendo avuto la possibilità di poter seguire un atelier di scrittura di due mezze giornate con la scrittrice svizzera Pascale Kramer (residente a Parigi da vent'anni), entrando così direttamente in contatto con la direttrice dell'Istituto Letterario Svizzero Marie Caffari e del suo vice Daniel Rothenbühler, ci siamo chinati in più di un'occasione sul problema «svizzerità» e trilinguismo.

L'Istituto Letterario Svizzero nasce come istituzione che forma giovani studenti della Svizzera francese e Svizzera tedesca nel complesso mondo della scrittura (teatrale, giornalistica, letteraria ecc.) con l'intento in futuro di integrare nei corsi giovani italoфoni meritevoli e di presentare manifestazioni a

promozione pure della lingua italiana. Da parte mia non ho notato nessuna malintenzione da parte dei direttori del centro, né tantomeno mancanza di interesse verso la lingua di Dante, anzi. Alla presentazione del mio testo ha assistito un pubblico attento e preparato, che masticava abbastanza bene la nostra lingua. Dicasi la stessa cosa per la presentazione di Erminio Ferrari. Disponibilità e apertura sono stati sfoggiati senza forzature neanche dagli organizzatori delle Giornate Letterarie di Soletta che hanno coinvolto anche grigionesi di lingua romancia e italiana dell'Archivio Nazionale di Berna.

Spiace semmai a volte notare che gli stessi francoфoni si sentano molto spesso relegati al ruolo di comparse o di attori di secondo piano rispetto ai più gettonati testi in tedesco e che gli stessi poi non si interessino poi della realtà ben più difficile del Ticino, per non parlare di un non meglio precisato e sconosciuto Grigione italiano. Ciononostante, il federalismo si poggia pur sempre sul tri o meglio sul quadrilinguismo.

Rimane piuttosto un problema di forze e di rappresentanza, di numero e di possibilità. È ovvio che si tenda innanzitutto ad osservare crescere le piante del proprio orticello, ma, per concludere, basti pensare che lo scrittore ticinese Pusterla è in assoluto uno degli autori più esibiti alle Giornate Letterarie di Soletta con ben sette presenze. Vorrà pur significare qualcosa.

È di recente lettura nei quotidiani della Svizzera italiana la polemica riguardante la nascita dell'Istituto Letterario Svizzero che aprirà ufficialmente i suoi primi corsi di scrittura creativa nel prossimo autunno 2006 a Bienne e che si presenta a tutta prima come un organismo prettamente bilingue. La non rappresentanza della Svizzera italiana presso i corsi dell'istituto ha generato malumori e perplessità nel mondo culturale a sud delle Alpi per bocca (o meglio «per penna») degli scrittori ticinesi che si sono firmati coi nomi di Orelli, Pusterla, De Marchi, Nessi e Rossi sui giornali. Gli stessi ribadiscono come sia sempre più difficile interagire con quella «porzione culturale» tedescoфona che sembrerebbe isolare la «Sonnenstube» letteraria o addirittura minimizzarne autori e autrici che – per ovvie ragioni – faticano ad imporsi sul mercato italiano.

Goccia che ha fatto traboccare il vaso, la recente manifestazione delle Giornate Lette-

B Ü A C H E R W U R M
Der Buchladen für grosse und kleine Kinder

Die Buchhandlung von Lehrern für Lehrer

- Schulbestellungen im Internet unter www.bueacherwurm.ch
- Kompetente Beratung im Bereich Kinder- und Jugendliteratur und Lehrmittel
- Über 700 Artikel für einen abwechslungsreichen Unterricht
- Schwerpunktbuchhandlung der Verlage ELK, Schubi, BVK, Ökotoxia und ProKiga